

# L'Arena.it

**L'elogio della stupidità «l'altra faccia del genio»**

21/07/2010



Il Festival della Mente di Sarzana, borgo medievale presso La Spezia, terrà la sua settima edizione dal 3 al 5 settembre prossimi. «L'anno scorso abbiamo avuto 40mila visitatori», dice l'organizzatrice, Giulia Cogoli. «La collana I Libri del Festival, pubblicata da Laterza, conta 11 titoli venduti in 70mila copie. Tre milioni all'anno sono i contatti al sito del festival, da cui si scaricano gratis files Mp3 e video degli incontri».

**BIGLIETTI** Dal 22 luglio si possono acquistare i biglietti online sul sito [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it); a chi è interessato consigliamo di farlo presto, visti i tutti esauriti registrati nelle scorse edizioni. Ogni anno a Sarzana la creatività viene affrontata e sviscerata da studiosi e uomini di cultura che ne parlano nel corso del Festival della Mente da punti di vista diversi. Quest'anno sarà lo psicologo cognitivo Paolo Legrenzi a raccontarci se intelligenza e stupidità sono le due facce opposte di una stessa medaglia e se la stupidità è assenza d'intelligenza. Quello che gli altri classificano come una sciocchezza non sempre è tale e anche le persone intelligenti possono essere repute sciocche. Da Robinson Crusoe in poi è lunga la tradizione narrativa di uomini solitari che se la cavano in condizioni estreme grazie a creatività e tenacia dimostrando che si può essere creativi anche da soli. Una sciocchezza, invece, può essere fatta solo in compagnia e saranno gli altri poi a condannarla. «Se la società non ci giudicasse, non ci sarebbero sciocchezze, solo errori», si legge nella presentazione. Quali sono allora le differenze e le somiglianze tra errori e sciocchezze, tra forme di creatività e di stupidità? La parola a Legrenzi, autore di diverse pubblicazioni, fra cui Non occorre essere stupidi per fare sciocchezze (Il Mulino, 2010).M.T.F.